

Roma, 30 novembre 2006

COMUNICATO STAMPA

UFFICIO DELLE DOGANE DI REGGIO CALABRIA

SCOPERTI ABUSI PER 340.461,00 EURO IN VIOLAZIONE

ALL'ART. 19 DEL D.LGS 374/90 PER COSTRUZIONI UBICATE IN PROSSIMITÀ DELLA LINEA DOGANALE *

I Funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Reggio Calabria, nell'ambito dell'attività di vigilanza sulle costruzioni ed altre opere provvisorie o permanenti ubicate in prossimità della linea doganale, hanno eseguito nel secondo semestre del 2006 **39 verifiche** presso varie strutture edificate in violazione all'art. 19 del D. Lgs 374/90.

Dai controlli effettuati sono stati accertati **31 abusi** in danno all'Amministrazione Finanziaria per un valore complessivo dei manufatti pari a **340.461,00 Euro** ed irrogate sanzioni da un minimo di **34.041,00 Euro** ad un massimo di **340.461,00 Euro** in quanto le opere erano prive dell'autorizzazione prevista dal già citato articolo 19 del D.Lgs 374 dell'8.11.1990 che stabilisce quanto segue:

* Edifici in prossimità della linea doganale e del mare territoriale

1. E' vietato eseguire costruzioni ed altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, o stabilire manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, nonché spostare o modificare le opere esistenti, senza l'autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale. La predetta autorizzazione condiziona il rilascio di ogni eventuale altra autorizzazione, nella quale della stessa deve essere fatta comunque espressa menzione.
2. La violazione del divieto previsto dal comma 1 comporta l'applicazione, da parte del direttore della circoscrizione doganale competente per territorio, di una sanzione amministrativa di importo da un decimo all'intero valore del manufatto.
3. Il direttore della Circostrizione doganale, accertata la sussistenza di un rilevante pericolo per gli interessi erariali, non diversamente eliminabile a cura e spese del trasgressore, dispone, previo parere dell'ufficio tecnico di finanza del Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette, competente per territorio, la demolizione del manufatto in danno ed a spese del trasgressore. Avverso tale provvedimento e' ammesso il ricorso al Ministro delle Finanze entro trenta giorni dalla data di notificazione al trasgressore del provvedimento stesso. Il ricorso al Ministro sospende l'efficacia del provvedimento impugnato.